# Cooperativa & Cultura

## Al via il nuovo statuto

**LA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO DÀ VITA ALLA NUOVA CARTA STATUTARIA. IDENTITÀ RINNOVATA SENZA RINUNCIARE ALLA MUTUALITÀ E AI VALORI TRADIZIONALI**

Il nuovo statuto della Cooperativa Edificatrice è stato approvato lo scorso 19 novembre dall'assemblea dei soci, in adeguamento alla riforma del diritto societario attuata dal Parlamento. Entro la fine del 2004 era infatti previsto il termine per il rinnovo della "carta d'identità" delle società cooperative. Un argomento molto dibattuto nel settore, sia dal punto di vista gestionale e organizzativo che per le possibili ripercussioni sull'identità della cooperazione, in quanto nelle aziende lo statuto è lo strumento che disegna gli obiettivi, la missione e la struttura societaria. Scopo, attività, caratterizzazione e qualità della figura del socio, regole per l'ammissione, la partecipazione alla vita societaria e definizione degli strumenti finanziari sono così i punti cardine fissati dal rinnovato documento statutario della nostra cooperativa. La serata di lavoro del 19 novembre scorso, organizzata per illustrare e sottoporre al voto dei soci i nuovo articoli statutari, è stata introdotta da Aldo Ramazzotti, presidente, alla presenza del notaio Cesare Cantù, dell'avvocato e consulente Giancarlo Coduti e del collegio sindacale, rappresentato da Renzo Gerosa, Fabrizio Pagani, Marco Beretta. Numerosi i soci che hanno votato, 118 presenti e 90 per delega.

Si tratta di una riforma legislativa importante, ha sottolineato Coduti, che spiega: "Mentre la bozza iniziale del testo della legge sembrava sminuire il valore cooperativo, la versione definitiva è risultata positiva, anche a seguito dell'intervento delle associazioni cooperative nazionali: è stato infatti salvaguardato l'elemento distintivo di questa peculiare forma d'impresa, la mutualità". Più in dettaglio, anche se con questa riforma le coop assomigliano molto di più alle società per azioni, la nuova legge introduce altresì il concetto e la distinzione fra cooperative a mutualità prevalente e non prevalente. Le prime sono società che offrono servizi principalmente ai loro soci, come in genere fanno le edificatrici, e a queste sono garantiti benefici fiscali. Presso il ministero delle Attività produttive è stato inoltre istituito il nuovo Albo delle società cooperative. In linea generale, infine, i cambiamenti introdotti riguardano la governance delle cooperative, ma non i diritti e doveri dei soci.

I rapporti con questi ultimi vanno tuttavia formalizzati attraverso alcuni regolamenti interni - per esempio sul prestito sociale, o sui rapporti con i soci assegnatari di alloggi in godimento -, regolamenti che andranno approvati nel corso del 2005. I.R.

## SOMMARIO


**COOPERAZIONE** 2
Italia e Spagna allo specchio

**COOPERAZIONE** 3
L'arte muggiorese in mostra a Valencia

**GIORNO DELLA MEMORIA** 4
A colloquio con Nedo Fiano

**GIORNO DELLA MEMORIA** 5
L'uomo e la guerra nelle parole di Brecht

**IN COPERATIVA** 6
La norvegese Tobb in visita
Viaggio in Russia

**MUGGIORESI** 7
Incontro con Maggiorino Sadino

**LAVORI IN CORSO** 8
Uno sguardo al cantiere di Cantù



Periodico trimestrale edito da
Cooperativa Edificatrice di Muggiò
via Galvani 12, 20053 Muggiò MI
tel. 039 793662 fax 039 2781072
redcoop.cult@virgilio.it

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 1641 del 30/11/2002
Spedizione in abbonamento postale 70% Milano

**Direttore responsabile**
Antonio Marucci

**Redazione**
Ilaria Ramazzotti (*coordinamento*)
Elena Canali
Vilma Gaetani

**Grafica e impaginazione**
Valentina Gatto

**Stampa**
Tipografica Sociale S.p.A Monza



**Tutti i diritti riservati. Riproduzione vietata.**

anno III numero IX

# Casa e cooperazione, Italia e Spagna allo specchio

**EDILIZIA E COOPERAZIONE ITALIANE E SPAGNOLE A CONFRONTO IL 4 E 5 NOVEMBRE A VALENCIA NEL CONVEGNO ORGANIZZATO DA ALCAB LEGACOOP E DALLA COOPERATIVA EDIFICATRICE DI MUGGIÒ. SOTTO LA LENTE TRADIZIONE, OBIETTIVI E PROSPETTIVE PER IL FUTURO**

Aldo Ramazzotti e Vicente Diego Ramón introducono i lavori

Una due giorni di intenso lavoro per il mondo della cooperazione, con approfondimenti su cantieri e abitazioni sulle due sponde del Mediterraneo. Il workshop spagnolo organizzato dalla Edificatrice si è rivelato una preziosa occasione di confronto internazionale su progetti, procedure ed esperienze nell'ambito dell'edilizia cooperativa.

L'incontro bilaterale è stato aperto venerdì 5 novembre con il benvenuto di Vincente Diego Ramón, presidente Fecovi e, in risposta, la lettura del saluto di Ivano Barberini, presidente Ica. Numerosi i cooperatori spagnoli e italiani presenti nella Sala della RuralCaja di Valencia. Luis Valero, presidente della Confederazione delle cooperative della Comunità valenciana, Alfonso Vàzquez, presidente Concovi, Joseph Miro Gilabert, presidente della Federazione d'abitazione della Catalogna e Arancio Santos Alvarez, presidente della Cooperativa case di Madrid, guidavano i cooperatori spagnoli accompagnati da un nutrito gruppo di amministratori pubblici come Rafael Basco Castany, consigliere al Territorio e abitazione della Generalitat valenciana e Camps Devesi, consigliere dell'Economia, industria e lavoro della Generalitat valenciana. Corposo anche il team italiano, rappresentato da Luciano Caffini, presidente Ancab e Alcab, che ha offerto approfondimenti sulle coop italiane, soffermandosi sul ruolo nel sistema del welfare e sui nuovi obiettivi nell'ambito dell'abitare e dei servizi in relazione alle politiche per la casa. Fra gli auspici espressi, evoluzione imprenditoriale e manageriale, crescita del consenso sociale e partecipazione "in rete" a organizzazioni e progetti internazionali.

I rappresentanti della cooperazione italiana

Nel corso del workshop non sono mancati riferimenti alle reciproche esperienze. Se l'attenzione spagnola si è concentrata su un ampio piano urbanistico alle porte di Madrid e progetti in tandem fra edilizia pubblica e sociale ed enti locali, il ragguaglio italiano non ha trascurato invece il caso di Auprema, illustrato dal presidente Gian Matteo Marangoni.

Un'importante testimonianza è stata offerta poi da Alessandro Pasquarelli, direttore di Corcab Lombardia e amministratore delegato di Euromilano, concentratosi sui progetti di riqualificazione urbana nel quartiere Certosa Bovisa del capoluogo lombardo e nell'area ex Binda. Non è mancato l'intervento del mondo accademico con i contributi di Josè Luis Monzón, presidente Ciriec dell'Università di Valencia e Mario Mazzoleni, direttore del Master of Business Administration della Sda Bocconi. Quest'ultimo in particolare ha focalizzato il suo intervento sulle condizioni di funzionamento d'impresa e sull'azienda cooperativa, sottolineandone le prospettive internazionali capaci di "rendere concreto un sistema di solidarietà e mutualità sopranazionale". Giuseppe Longhi, docente all'Università di Venezia e responsabile del Servizio progettazione sostenibile Alcab, ha infine posto in luce le linee guida dell'edilizia sostenibile. E.C.

## L'ARTE MUGGIORESE IN MOSTRA A VALENCIA

Giorgio Galletti e Marino Ramazzotti accolti alla Casa Museo Benlliure

"Senza dubbio un successo", **Temple Maria Franciosi** commenta con soddisfazione la richiesta di prolungare l'esposizione della mostra Immagine e Forma, creata dall'Edificatrice in occasione del convegno di Valencia e ospitata fino a metà dicembre nella Casa Museo Benlliure di Valencia. "Con questa mostra abbiamo voluto fare conoscere il nostro paese all'estero e nel farlo abbiamo puntato a riflettere nell'arte il bipolarismo di questo incontro proponendo due personalità e linguaggi agli antipodi fra loro", spiega la responsabile degli eventi culturali, da oltre dieci anni impegnata in cooperativa. "Il fotografo **Marino Ramazzotti** e lo scultore **Giorgio Galletti**, 'il fuoco e l'acqua santa' hanno rappresentato artisticamente la bilateralità di questo incontro culturale: la fotografia provocatoria alla riscoperta di primordiali sentimenti da una parte e dall'altra l'antica tecnica a cera persa della scultura religiosa con la sua essenziale modernità".

Alcuni scatti di Marino Ramazzotti

In particolare Ramazzotti ha presentato 11 provocatori scatti dal titolo Celophan "assurgendo questa pellicola a simbolo delle costrizioni e impedimenti che la società crea alla libertà dei singoli", lo scultore Galletti ha esposto invece 13 sue sculture. Grande è stata sia la partecipazione del pubblico che quella dei due artisti. "Galletti è rimasto così colpito dal Santo Calice di Valencia, da voler donare alla cattedrale la sua scultura Ultima cena che ricorda il momento in cui, secondo la tradizione, è stato utilizzato il calice valenciano - rivela Temple Franciosi - .

Inoltre il Comune ha richiesto due delle fotografie di Ramazzotti".

Una conferma del valore dell'attività culturale della Edificatrice, "la prima cooperativa ad aver condotto un'attività di questo respiro a livello internazionale".

Ultima Cena di Giorgio Galletti donata alla cattedrale di Valencia

## NUOVE FRONTIERE EUROPEE

"Un incontro positivo e costruttivo. Da entrambe le parti è stata dimostrata attenzione verso il mercato locale in cui si opera e un interesse sempre più marcato alla dimensione europea", commenta **Luciano Caffini**, presidente Ancab e Alcab, tirando le somme dopo il congresso. "Ci siamo confrontati sui valori che ci uniscono, prospettive e questioni di lavoro che ci riguardano da vicino - sintetizza - . Una visione globale si forma proprio rafforzando la conoscenza e la collaborazione con i movimenti cooperativi del continente", valuta, ricordando l'imminente Statuto europeo della cooperazione, "importante strumento per la definizione dei rapporti con l'Ue, oltre che per l'attuazione di programmi edilizi comuni". Sulla stessa linea "europeista" anche il presidente **Aldo Ramazzotti**, che svela l'aspirazione a proiettare oltre confine le attività dell'Edificatrice. "Nel confronto con altre esperienze europee si può apprendere e trasmettere molto", ribadisce soddisfatto dell'incontro di Valencia. "I colleghi spagnoli sono in forte crescita per quanto concerne l'attività costruttiva e l'aggiornamento tecnologico. Grande è anche la voglia di fare e l'apertura mostrata nei confronti delle nostre esperienze. In particolare - spiega - è il rapporto costruttivo con i privati ad aver destato maggiore interesse: le opportunità operative oltre il sociale, anche al di fuori dell'ambito abitazione". E.C.

anno III numero IX

# A colloquio con Nedo Fiano, testimone della Shoah

**L'OLOCAUSTO RACCONTATO DALLA VOCE DI UN SOPRAVVISSUTO, UNA CONFERENZA DEDICATA AL DRAMMATICO EVENTO CHE HA TRAVOLTO LA STORIA DEL POPOLO EBRAICO E D'EUROPA. APPUNTAMENTO A MUGGIÒ IL 24 GENNAIO**

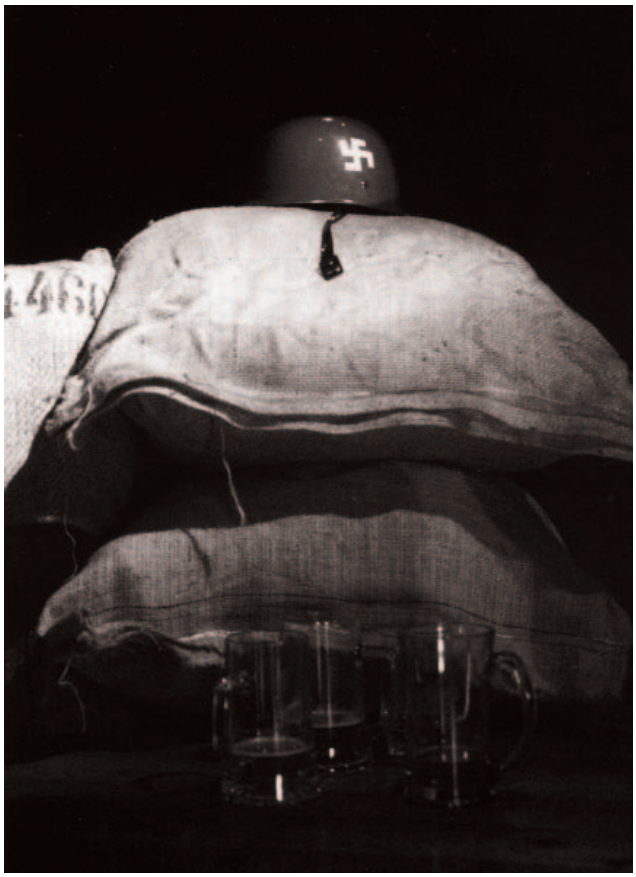
"L'inferno di Auschwitz, parla un sopravvissuto". Questo il titolo della conferenza con Nedo Fiano in agenda lunedì 24 gennaio a Muggiò, Cascina Faipò. In occasione del vicino giorno della memoria, il 27 gennaio, data della liberazione nel 1945 del lager divenuto simbolo della barbarie nazista, la Cooperativa Edificatrice propone un incontro con il noto conferenziere, personalità di primo piano della Comunità ebraica milanese.
All'evento sono stati invitati a partecipare classi e insegnanti di tutti gli istituti scolastici locali. Un momento di ascolto di vicende individuali ma anche collettive, un dialogo sul destino comune degli uomini, a volte incomprensibile e straziante, ma pur sempre capace di speranza e di vitalità, fonte di riflessioni feconde per un futuro più giusto ancora possibile.
Nedo Fiano, unico sopravvissuto della sua famiglia alla deportazione ad Auschwitz, viene liberato l'11 aprile '45 nel campo di sterminio di Buchenwald, nel quale era stato trasferito dalle SS in fuga.
"Il tempo mi ha avvicinato sempre di più alla sventura della nostra famiglia, distrutta dalla notte del tempo - scrive in un'immaginaria lettera alla madre morta -. Dal nostro ultimo abbraccio sulla banchina di Birkenau, poche ore prima che ti uccidessero, sono sceso e salito per molte scale, fra timori e speranze. Nel rumore del mio tempo, ho speso la mia vita come ho potuto, ma il mio pensiero è sempre stato lì, con te, papà e Enzo".
Fiano ha raccolto i ricordi della sua famiglia e della sua esperienza nel libro "A 5405, il coraggio di vivere", edito nel 2003. Nel titolo, il numero che porta tatuato sul corpo, segno indelebile nella memoria, quella stessa memoria che si impegna da decenni a trasmettere, in particolare alle giovani generazioni. Ma nel testo appare anche quel "coraggio di vivere" che, tornato nella sua Firenze, dove è nato nel 1925, riesce a raccogliere per poter costruire una nuova famiglia e per sostenere il doloroso ruolo di testimone della Shoah. Laureatosi all'università Bocconi, Fiano ha svolto la professione di manager, ha tenuto conferenze e curato diverse pubblicazioni sul tema dell'olocausto. Consulente di Roberto Benigni nel film "La vita è bella", è intervenuto più volte in tv.
Quello di Nedo Fiano appare un messaggio sofferto ma fortemente radicato nel rispetto per la vita, quella vita portata avanti ancora e nonostante tutto, riempita con la ricerca del dialogo e della testimonianza. Una spinta costante, orientata con convinzione al racconto delle pagine drammatiche degli anni bui del nostro passato prossimo, come a dire che se il cuore dell'umanità trasuda lacrime e se la realtà della violenza supera ogni possibile immaginazione, una strada percorribile non è quella della disperazione, ma della irrinunciabile difesa della dignità dell'uomo e della cultura dei popoli. I.R.

Il tempo si è fermato ad Auschwitz.
Dopo una vita quel "non-luogo" è duro, arcigno, severo come allora. Sono lì in visita.
Io sono cambiato, lui no.
Mancano gli Hàftlinge, gli SS, i cani...
Avverto la severità e il silenzio di un grande cimitero; la gola mi si secca, gli occhi si inumidiscono, la mente va lontano e ricostruisce quello che il tempo e gli uomini hanno distrutto.
Penso al tempo andato e al timore per i molti fantasmi che ancora si muovono nel nostro tempo.
Stento ad andarmene, ho ancora uno strano sentire da prigioniero che non sa, che non può lasciare quel luogo di dolore.
Molti sono i pensieri che si affollano, si accalcano nella mia mente: i miei cari, gli amici, me stesso.
Non riesco a piangere.
Ma è esistito davvero il mio lieto fine?

Nedo Fiano, da "A 5405 - Il coraggio di vivere" (a fianco, particolare della copertina)

# L'uomo e la guerra sul palcoscenico attraverso le parole di Bertold Brecht

**FRA LE INIZIATIVE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA NON MANCA IL TEATRO. IL MUGGIORESE LUCA SPINELLI E LA SUA COMPAGNIA RIDANNO VITA ALLE RIFLESSIONI DELL'AUTORE TEDESCO SUL DRAMMA DELLA GUERRA**



Due momenti dello spettacolo

La guerra e le sue drammatiche conseguenze: fame, miseria, perdita della libertà personale ed esilio da quanto più caro. L'individuo vittima del conflitto ma lucidamente aggrappato alla propria capacità di giudizio di fronte a se stesso, alla propria nazione e alla storia. Per celebrare la giornata della memoria la Cooperativa Edificatrice ha deciso di affidarsi anche quest'anno al teatro e, in particolare, alle parole di Bertold Brecht, rivissute attraverso lo spettacolo "Brecht: l'uomo e la guerra". Un testo teatrale che fonde poesia, canto e recitazione nella condanna di ogni forma di totalitarismo, esprimendo tutta la vergogna dell'autore nel vedere la propria patria, la Germania, coprirsi di infamia agli occhi della storia e delle generazioni successive.

È il muggiorese Luca Spinelli ad aver ridato vita in palcoscenico al pensiero e alle riflessioni dell'autore tedesco attraverso il progetto Brecht Incontro: una serie di spettacoli teatrali creati attraverso una miscellanea di testi tratti dalle sue opere e dedicati a diversi temi. "Mi sono avvicinato a Brecht per caso e nel leggere le sue poesie mi sono reso conto dell'assoluta attualità del suo pensiero - spiega l'attore trentasettenne, dal 2001 in scena con Brecht - .

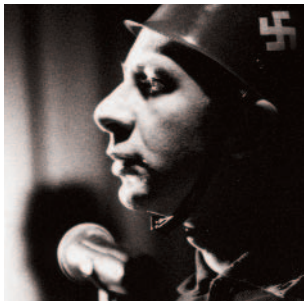
Da queste considerazioni è nato poi il progetto di ridare voce a questo grande pensatore e alle sue riflessioni".

In scena con Spinelli, anche Emanuele Monti e al piano Margherita Colombo, intervento d'eccezione per lo spettacolo la voce fuori campo di Milva, "un omaggio che la cantante, anch'essa amante dello scrittore, ha voluto farci sostenendo questi incontri teatrali e il progetto alla loro base", spiega l'attore che da anni in scena nei maggiori teatri della provincia.

"Con le nostre rappresentazioni vogliamo offrire al pubblico un momento di riflessione, cosa sempre più difficile oggi giorno", spiega motivando la scelta di testi così profondi che si concentrano sulle più tragiche conseguenze della guerra.

Drammatico punto di arrivo di ogni conflitto, la morte. Eppure in chiusura di spettacolo risuona il canto della Moldava a ricordare che ogni momento buio della storia dell'uomo ha necessariamente un termine. La speranza di un futuro di pace e di concordia è il messaggio lasciato da Brecht alle generazioni passate e agli spettatori.

E.C.



## appuntamenti

**L'INFERNO DI AUSCHWITZ, PARLA UN SOPRAVVISSUTO**
Lunedì 24 gennaio 2005 ore 21
Cascina Faipò
via Meda n° 2
Muggiò (Mi)

**BRECHT: L'UOMO E LA GUERRA**
Giovedì 27 gennaio 2005 ore 21
Cine-teatro Zenith
via Silvio Pellico n° 19
Muggiò (Mi)

# La norvegese Tobb in visita a Muggiò e Cinisello

**UN AGGIORNAMENTO SUI RAPPORTI INTERNAZIONALI INTESSUTI DALLE COOPERATIVE EDIFICATRICE E AUPREMA**

Ai primi dello scorso mese di ottobre una delegazione norvegese della Tobb, la cooperativa edilizia di Trondheim e dintorni, ha fatto visita ai colleghi italiani per un approfondimento e uno scambio d'informazioni sui rispettivi progetti societari e sui cantieri in corso. Si tratta del proseguo di un percorso intrapreso già da tempo dalla Cooperativa Edificatrice di Muggiò e da Auprema di Cinisello Balsamo. Gemellaggi e incontri di lavoro si sono infatti susseguiti negli ultimi anni, con risultati proficui sia sul lato aziendale che culturale. Questa volta sono giunte in Italia quattro rappresentanti norvegesi: Kristin Spjotvold, del settore amministrativo, Ann Mari Husas e Kathrine Mauseth del reparto commerciale, oltre a Ingrid Tidemann, responsabile del rapporto con i soci della Tobb. La società norvegese conta numerosi dipendenti, circa 70, e ha ben 35 mila soci, 12 mila dei quali residenti nelle abitazioni che ha realizzato. Fornisce inoltre servizi amministrativi a 98 condomini associati. Nel corso della permanenza nel nostro Paese le cooperatrici di Trondheim si sono recate al cantiere delle Residenze della Ghiringhella di Concorezzo, oltre a partecipare a un incontro con il presidente Aldo Ramazzotti e il consiglio di amministrazione dell'Edificatrice di Muggiò. Gian Matteo Marangoni, presidente di Auprema, con alcuni collaboratori, ha invece illustrato edifici, abitazioni e la residenza per anziani messa in opera dalla cooperativa cinisellese. Positivo infine il confronto sul rapporto con i soci e sulle modalità di gestione del risparmio sociale.

La delegazione norvegese in Italia

in viaggio

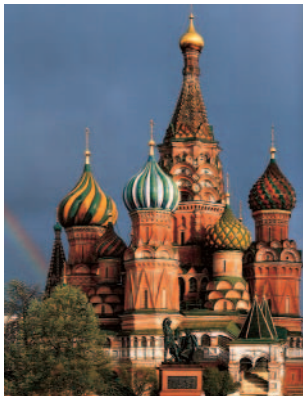
# Tour estivo in Russia con tappa ai gioielli dell'anello d'oro

**LA COOPERATIVA EDIFICATRICE E LA COOP SILVIO PELLICO INVITANO AL VIAGGIO ATTRAVERSO LA RUSSIA DAL 13 AL 20 GIUGNO**

Fitto il programma di viaggio che toccherà diverse città russe. Pietroburgo la prima meta con la visita del Piazzale delle Colonne Rostrate, la Prospettiva Nevskij, il Campo di Marte, l'Ammiragliato, la Piazza San Isacco, la fortezza dei SS Pietro e Paolo e il celebre museo Hermitage. A seguire si visiterà la tenuta estiva donata da Pietro il Grande alla consorte Caterina nel 1719 a Pushkin. Si farà tappa nelle città di Serghjev Posad e Suzdal. Mosca chiuderà l'itinerario con le sue celebri bellezze: la Piazza Teatral'naja, la Via Tverskaja, la Prospettiva Novyj Arbat, le Colline Lenin, Università e Monastero Novodevici e, infine, il Cremlino con le cattedrali dell'Annunciazione e dell'Assunzione, dove venivano incoronati gli zar, e il museo della Armeria, ricco di armature, carrozze e gioielli, preziosi tesori della storia russa.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli uffici delle due Cooperative entro il 30 marzo 2005.
Per ottenere il visto consolare russo è necessario presentare entro questa data il passaporto individuale ( valido minimo 6 mesi) e una foto tessera.

S. Pellico tel. 039/790818
Edificatrice tel. 039/793662



# Incontro con Maggiorino Sadino, imprenditore per lavoro e per passione

**QUANDO LO SPIRITO IMPRENDITORIALE SI RIVERSA DALL'AZIENDA AL TERRITORIO, UNA SIGNIFICATIVA STORIA PROFESSIONALE CHE SI FONDE ALLA VITA DELLA CITTÀ**

Ospite della rubrica Muggioresi di questo numero è il cavaliere Maggiorino Sadino, imprenditore e attivo promotore di attività sociali. Nato a Torino nel 1936, abita a Muggiò dal 1968. Fonda nel 1965 L'Aprochimide, società di prodotti chimici e minerari, attiva sul mercato italiano ed estero. "Oggi sono orgoglioso di aver portato il nome di Muggiò oltre i confini italiani - sottolinea -, in Russia, Repubblica Ceca, India e Cina". Sempre negli anni '60 dà il via in Toscana a stabilimenti per la produzione di ceramiche, poi venduti, mentre dal 1994 è amministratore unico della ditta Gubra, che fornisce prodotti per colorifici e ferramenta. Dal 1999 aggiunge al suo curriculum di attivo imprenditore anche la leadership della Agrofer Italia. La Gubra, in particolare, verrà a breve trasferita da Desio a Muggiò. "Spero di avere preso la decisione giusta - racconta il cavaliere a questo proposito -, mentre altri al giorno d'oggi portano le proprie attività all'estero".
Per scelta, ha intessuto con il territorio e con la vita locale un rapporto stretto. Tanti sono stati i muggioresi assunti presso le sue fabbriche, soprattutto donne e ragazze. "In loro - spiega - ho riscontrato spesso una migliore determinazione, passione e disponibilità a collaborare con gli altri".
Ma quello che vogliamo raccontarvi sono le esperienze e l'impegno speso dal nostro concittadino per realizzare servizi utili alla collettività. Da tempo componente del Lions Club di Sesto San Giovanni, distretto di Milano, dove ricopre incarichi di responsabilità, Sadino si è occupato anche di formazione e dell'avvio professionale di ragazzi e studenti. "Ai giovani che vogliono avviare un'attività professionale consiglierei di diventare artigiani, perché oggi se ne sente molto il bisogno - afferma - e vorrei dire loro di cercare di imparare molto ma di essere umili, soprattutto all'inizio".
Spesso la sua attenzione si è rivolta agli anziani. Sempre tramite il Lions Club di Sesto, l'imprenditore muggiorese partecipa alla messa punto di iniziative volte a sviluppare l'apprendimento, la socialità e il rispetto nei confronti della popolazione più adulta.
Si organizzano feste nelle case di riposo, e si propongono interessanti occasioni di svago. "Abbiamo stipulato un accordo con alcuni ristoranti della zona - fa sapere Sadino - ogni mese offriamo quattro pasti. Gli anziani ne ricavano momenti di distrazione dai positivi risvolti terapeutici: escono dalla routine quotidiana e ricevono più attenzione rispetto ai soliti pranzi sociali, dove si siede tutti insieme".
Anche la cultura e lo studio trovano un posto privilegiato nell'elenco dei progetti sociali che ha contribuito a realizzare. Ancora a Sesto, fa nascere la locale Università della terza età, esperimento che poi ripete a Muggiò, convinto che "agli anziani, per continuare a sentirsi giovani, serva vera cultura, e non semplice hobbistica". Sempre nella nostra città è stato più volte presidente delle farmacie comunali, portando linfa alla gestione manageriale e attivando nuovi punti vendita, oggi operanti in centro e nella frazione Taccona.
Dopo aver ricevuto nel 1992 l'onoreficenza di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica, Maggiorino Sadino dopo tre anni viene omaggiato con l'attestato di benemerenza Santa Lucia, premio che annualmente il sindaco del Comune di Muggiò assegna ai cittadini più benemeriti.

I.R.

Veduta dello stabilimento. Fonte foto: L'Aprochimide.

## contattaci

e-mail: redcoop.cult@virgilio.it

oppure presso gli uffici della

COOPERATIVA EDIFICATRICE DI MUGGIÒ
in via Galvani 12
20059 Muggiò
tel. 039 793662
fax 039 2781072

# Uno sguardo in cantiere: procedono senza sosta i lavori a Cantù

**UNA VELOCE RICOGNIZIONE SULLO STATO DELL'ARTE DEL PROGETTO RESIDENZIALE PROMOSSO DALLA COOPERATIVA EDIFICATRICE CON COOP CASA COMO E ABITARE BRIANZA.**
**IN COSTRUZIONE TRE PALAZZINE DI UNDICI APPARTAMENTI, SEI VILLE BIFAMILIARI E UNA TRIFAMILIARE**

Sopra due prospettive tratte dal progetto.
A lato vedute dello stato di avanzamento dei lavori del cantiere.

## informazioni

Per maggiori informazioni tecniche e contrattuali contattare la cooperativa

ABITARE BRIANZA
via Santo Stefano, 6
Mariano Comense CO

telefono
031 752265

e-mail
abitbria@tin.it

UNIPOL BANCA

ANCHE NELLA NOSTRA CITTA' ASSICURAZIONE E BANCA FINALMENTE INSIEME

ha aperto una nuova Filiale integrata con la locale Agenzia Unipol Assicurazioni a MONZA via Casati, 13 - tel. 039/3900490 Ufficio Promotori Finanziari Unipol Banca a MUGGIO' via Galvani, 12 tel. 039/793662 **www.unipolbanca.it**

DECOR CASA
Di ZUCCARELLA FAUSTO
Esegue lavori di
imbiancatura - verniciatura
decorazioni - stucchi vari
Via Abba 16 - 20053 Muggiò (MI)
Tel. 039 791237 - Cell. 328 0593850
Cell. 340 6300394 - Cell. 339 8075682

PETROLI
OLIO COMBUSTIBILE
GASOLIO RISCALDAMENTO
GASOLIO AUTOTRAZIONE
DEPOSITO E SEDE LEGALE:
Via XXV Aprile, 43 - 20053 Muggiò
TELEFONI:
(039) 793779
(039) 793284
AgipPetroli

CAZZANIGA IMPIANTI
Felice Cazzaniaa
IMPIANTI RISCALDAI
CONDIZIONAMEI
SANITARI
20053 MUGGIO'
Via De Nicola, 18
Tel. 039 791731
Telefax 039 79 17 31